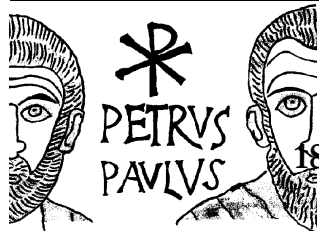


COMUNITÀ IN CAMMINO

“Misericordes sicut Pater – Misericordiosi come il Padre”

Parrocchia ss. Pietro e Paolo Apostoli - c. Sacchirone n. 9 - Carmagnola To -
Tel. 011.972.31.71; 011.977.09.53; fax 011.972.57.49; 339.359.68.70
e-mail: info@collegiata.it **Domenica 28 febbraio 2016**

CALENDARIO delle DOMENICHE



ss. Messe festive
ore 8 - 9.00
ore 10.15 - 11.30
18 festiva e prefestiva
a s. Rita ore 11.15
Cottolengo ore 9.00

La messa festiva delle 8.00 riprende dal 6 marzo

Concerti quaresimali ogni sabato e domenica 17.30

Domenica 28 febbraio: terza di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca 13, 1 - 9

Il Signore ha pietà del suo popolo (102)

Raccolta per la primule della vita euro 2581 (colleg.)

Domenica 6 marzo: quarta di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca 15, 1-3; 11-32

Gustate e vedete com'è buono il Signore (33)

Pomeriggio Pellegrinaggio alla porta Santa

della Cattedrale di Torino con Vescovo Cesare

Iscrizioni in ufficio parrocchiale entro il 29 febbraio

“Settimana del pane condiviso” dal 6 al 13.03

in chiesa, raccolta alimentari a lunga conservazione

Domenica 13 marzo: quinta di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni 8, 1 - 11

Grandi cose ha fatto il Signore per noi! (125)

Raccolta offerte della quaresima di fraternità

con le parrocchie di Carmagnola: **Kenya a Nairobi**

con sacerdoti diocesani; **in Italia, progetto per**

donne migranti; in India, diocesi di Nellore

Sabato 19 ore 19.30 Cena della Caritas agli antichi

bastioni per **Oami** e per dispensario d. **Douglas**

Domenica 20 marzo: delle Palme o di Passione

Passione dal Vangelo secondo Luca 22,14 – 23,56

“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” (s 21)

Partenza della processione da s. Agostino

Alle ore 10 (attenzione entra in vigore l'ora legale!)

Domenica 27 Pasqua di Risurrezione

Ore 21 Veglia Pasquale con benedizione

del fuoco, battesimo, eucarestia solenne

s. Messe ore 8.00 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18

Lunedì 28: dell'Angelo o Pasquetta

Dal Vangelo secondo Matteo, 28, 8-15

Orario ore 9.00 – 10.15 - no pomeriggio

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

Ritira e leggi il foglio proprio oppure sul bollettino
parrocchiale in distribuzione dal 10 marzo

“In mezzo alle attività di questa vita, a causa della debolezza della carne, lo zelo si infiacchisce... Per rendere la purezza alle nostre anime, il Signore ha preparato il rimedio di un allenamento di quaranta giorni, nei quali le colpe commesse durante gli altri tempi possano essere riscattate dalle opere buone, e consumate dai santi digiuni e preghiere. Che il contegno dello spirito non sia triste; che sia santo. Che non si senta il mormorio dei gemiti; che ci sia una vera gioia.

(San Leone M. Papa, 450)

Ogni venerdì di quaresima - Un giorno speciale-

ore 7.00 apertura della chiesa; 7.55 Lodi; 8.15 Messa;

ore 9 – 10 adorazione eucaristica; ore 16.30 Rosario

per i malati; ore 17.15 Via crucis; ore 18 Messa

e 18.35 Vesperi e saluto mariano; ore 19 chiusura

LE 24 ORE DEL SIGNORE in tutte

le chiese del mondo su richiesta

di Papa Francesco per il Giubileo

Venerdì 4 marzo ore 7 apertura, preghiera

personale, ore 8.15 Messa, ore 9 -12 Lodi,

adorazione e confessioni (catechismo);

ore 14 *“riapertura chiesa”*, (catechismo);

ore 15 Memoria della passione di Gesù;

ore 16.00 via crucis II elementare; ore 17.00 via

crucis adulti; ore 18 Inaugurazione della nuova

illuminazione della cappella dell'Immacolata,
presentazione del libro fotografico del 500.mo

Messa ore 18 alla misericordia

Sabato 5 marzo ore 7 apertura, preghiera silenziosa,

ore 8.15 Messa, ore 9 -12 Lodi, adorazione e

confessioni; (catechismo); **ore 11 via crucis II**

elementare; ore 14 *“riapertura chiesa”*,

ore 15 Memoria della passione di Gesù -

Preghiere e confessioni – 16.00 rosario per ammalati;

ore 16.30: via crucis 0 - 6 anni; spazio musicale

ore 18.00 Messa festiva e saluto mariano

Il 4 e il 5 sono presenti in chiesa confessori

dalle 8 alle 12; e dalle 15 alle 18.30

Invito all'astinenza dalle carni (ogni venerdì)

e al digiuno (ceneri e venerdì santo)

Tempo del perdono e del cammino spirituale

Campanello per chiamare un sacerdote, suonare vicino

al fonte battesimale e attendere un confessore

Dio esiste? Allora dimostralo!

GOD'S NOT DEAD (Dio non è morto!)

Nelle sale cinema da fine febbraio!!!

Una storia vera, la sfida tra uno studente credente e il suo professore ateo.

Sono gli over 50 a perdere la fede?

L'Istat ha di recente fotografato la nostra propensione alla pratica religiosa e il quadro che ne viene fuori è quello di un Paese che viaggia verso la secolarizzazione. Non spinta come in altri Paesi europei, è vero, ma tale da mostrare un'evidente disaffezione.

Cresce sempre di più il numero di italiani che diserta le chiese. I dati dell'Istat fotografano il calo della nostra propensione alla pratica religiosa e il quadro che ne viene fuori è quello di Paese che viaggia verso la secolarizzazione. Il crollo della frequentazione dei luoghi di culto ha colpito ogni fascia di età. Il momento in cui si "perde" la fede per eccellenza resta tra i 20 e i 24 anni. Ma la fascia d'età più disillusa è quella over 50, tra i 55 e i 59 anni, che nell'ultimo decennio ha perso il 30 per cento dei frequentatori di luoghi di culto.

I numeri sono:

29% in calo le persone che dichiarano di frequentare un luogo di culto almeno una volta alla settimana;

21,4% in crescita le persone che dichiarano di non andare mai in chiesa durante la settimana (sono aumentate di 4,4 punti percentuale);

42,2% casalinghe. La casalinga è il mestiere "più religioso". Due persone su cinque entrano in un luogo di culto almeno una volta a settimana.

29% studenti. Gli studenti sono la categoria più agnostica e atea. Quasi una su tre dice di non entrare mai in un edificio di culto.

Ma sono le nuove generazioni che offrono gli spunti più interessanti. E' probabile che da adulti saranno meno vicini alla fede di quanto lo sono gli adulti di oggi. Se è vero che i bambini sono ancora i frequentatori più assidui dei luoghi di culto, le famiglie sembrano sempre meno inclini a far rispettare loro impegni religiosi assidui. Oggi un bambino su dieci non frequenta più come una volta e gli adolescenti tra i 14 e i 17 anni sono calati del 17,6%. Di converso quelli che non frequentano mai sono aumentati del 57% tra i bambini e del 33% tra gli adolescenti.

Dio esiste? Allora dimostralo! GOD'S NOT DEAD (Dio non è morto!)

Nelle sale cinema da fine febbraio.

Ispirata a una storia vera, la sfida tra uno studente credente e il suo professore ateo.

È tutta una società che si deve salvare. E' l'umanità da ritrovare

Non serve fare la conta dei buoni e dei cattivi, bisogna riconoscere che è tutto un mondo che non va, se la convivenza non si edifica su altre fondamenta, e non la disonestà eretta a sistema, la violenza del più forte, la prepotenza del più ricco. Mai come oggi capiamo che tutto nel mondo è in stretta connessione: se ci sono milioni di poveri senza dignità né istruzione, sarà tutto il mondo ad essere privato del loro contributo, della loro intelligenza; se la natura è sofferente, soffre e muore anche l'uomo.

Amatevi, altrimenti vi distruggerete. Il Vangelo è tutto qui. Senza questo non ci sarà futuro. Alla serietà di queste parole fa da contrappunto la fiducia nel futuro nella parabola del fico: da tre anni il padrone attende invano dei frutti, e allora farà tagliare l'albero. Invece il contadino sapiente, che è un "futuro di cuore", dice: «Ancora un anno di lavoro e gusteremo il frutto». Dio è così

Dio contadino, chino su di me, su questo mio piccolo campo, in cui ha seminato così tanto per tirar su così poco. Eppure lascia un altro anno ai miei tre anni di inutilità; e invia germi vitali, sole, pioggia, fiducia. Per lui il frutto possibile domani conta più della mia inutilità di oggi.

«Vedremo, forse l'anno prossimo porterà frutto». In questo forse c'è il miracolo della fede di Dio in noi. Lui crede in me prima ancora che io dica sì. Il tempo di Dio è l'anticipo, il suo è amore preveniente, la sua misericordia anticipa il pentimento, la pecora perduta è trovata e raccolta mentre è ancora lontana e non sta tornando, il padre abbraccia il figlio prodigo e lo perdona prima ancora che apra bocca.

Dio ama per primo, ama in perdita, ama senza condizioni.

Amore che conforta e incalza: «Ti ama davvero chi ti obbliga a diventare il meglio di ciò che puoi diventare» (R. M. Rilke). (Lecture: Esodo 3,1-8.13-15; Salmo 102; 1 Corinzi 10,1-6.10-12; Luca 13,1-9).